



Con-vocati dal Risorto per essere cristiani profetici

*Dott. Domenico Rizzo **

Carissimi Associati,

nel giorno di Pasqua la liturgia ci fa proclamare con il salmo 118 al versetto 23: “Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi”. Il giorno è la domenica della risurrezione di Gesù Cristo, e la meraviglia è la vita nuova che risplende dopo la morte. Ralleghiamoci veramente, perché nel Risorto ci è data la certezza che si è compiuta la promessa fatta da Gesù nella sinagoga di Nazaret: proclamare l’anno di grazia del Signore (cfr. Lc 4,19), l’anno del giubileo, della misericordia. Tutto ricomincia per noi nella risurrezione. La promessa si è compiuta in questo giorno, nell’ “oggi” in Cristo Gesù, e si compie nell’ “oggi” in ogni suo discepolo.

Papa Francesco, nell’omelia del 23 gennaio 2022, ha detto: “La Parola che si è fatta carne (cfr. Gv 1,14) vuole diventare carne in noi. Non ci estrae dalla vita, ma ci immette nella vita, nella situazione di tutti i giorni, nell’ascolto delle sofferenze dei fratelli, del grido dei poveri, delle violenze e delle ingiustizie che feriscono la società e il pianeta, per non essere cristiani indifferenti, ma operosi, cristiani creativi, cristiani profetici”.

Carissimi associati, la Parola che vuole farsi carne in noi è Gesù rivestito di gloria. Egli porta in sé i segni della passione (cfr. Gv. 20, 20;27) e la gloria della risur-

rezione (cfr. Gv. 20, 19;26). Con la potenza dello Spirito Santo possiamo essere cristiani profetici, annunciare la vita nuova, la vita di grazia che ci fa compiere opere di bene nelle realtà in cui viviamo. Questo è l'impegno che ci siamo assunti aderendo all'Associazione (cfr. art. 3 dello Statuto).

Lasciamoci, allora, abitare dalla Parola, lasciamo che Gesù risorto modelli la nostra vita sulla sua. Amiamo la nostra Associazione, impegniamoci a realizzare la sua missione: sollevare la società e il pianeta dall'errore del peccato. Dio ci ha riscattati, Gesù ci ha risollevati, lo Spirito ci rende liberi. Non lasciamoci imprigionare nuovamente da vedute e scelte limitate e parziali, pensiamo al bene che possiamo fare come singoli fedeli e come associazione.

Rendo grazie al Signore perché, aderendo all'Associazione, mi ha coinvolto a portare sollievo nel cuore di tanti fratelli e nel mondo. Il Signore mi ha guidato nel realizzare tante cose nella vita affettiva, lavorativa e spirituale, e servirlo ora nell'Associazione mi fa sentire la gioia di essere utile e, nella fatica di sistemare alcune cose, di mettere al suo servizio quelle capacità che mi ha aiutato a sviluppare in tanti anni di lavoro. La forza della Risurrezione mi spinge a credere che supereremo questi momenti difficili e che saremo ancora più uniti. Gesù ci ha chiamati a contribuire con la nostra vita a riparare ogni forma di offesa a Lui e al prossimo. Confortato dalla grazia della Redenzione di Cristo a tutti voi dico: "Non scoraggiatevi, il Risorto è con noi!" Buona Pasqua a tutti!

** Presidente Aler*



Adorazione Eucaristica

La Vergine Maria e la Risurrezione di Cristo

P. Jean-Marie Kalere
Padre Caracciolino

Introduzione: Dopo avere contemplato la Passione di Cristo durante il tempo di Quaresima, ora con il coro degli angeli e l'assemblea celeste esultiamo, come ci invita la Chiesa il sabato sera nella grande Veglia pasquale, con il canto dell'Exultet. Certamente la Regina dei cieli e san Francesco Caracciolo con noi adorano il Risorto, nostro Signore Gesù Cristo. Il motto "*Ad Majorem Resurgentis Gloriam*" dell'Ordine fondato da san Francesco Caracciolo, santo eucaristico e pasquale, è valido non soltanto per i religiosi caracciolini ma per tutti i cristiani.

"L'Eucaristia, centro del Mistero Pasquale, si esprime in una fedele e degna celebrazione delle azioni liturgiche, specialmente della Santa Messa, della Liturgia delle ore, del Sacramento della Riconciliazione e attraverso l'Adorazione Eucaristica e la predicazione della Parola di Dio" (cfr. Costituzione n.5 dei Chierici Regolari Minori comunemente chiamati Padri Caracciolini).

Canto di esposizione

Guida: Regina dei cieli, rallegrati, alleluia.

Tutti: Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,

Guida: È risorto come aveva promesso, alleluia.

Tutti: Prega il Signore per noi, alleluia.

Guida: Rallegrati, Vergine Maria, alleluia.



Tutti: Il Signore è veramente Risorto, alleluia.

Guida: Preghiamo

Tutti: O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria Vergine, concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Canto di Pasqua

Guida: O Santissima Madre, che conservasti sempre intatta nel tuo cuore la fede nella risurrezione di Cristo, tuo Figlio, purifica la nostra fede da ogni scoria di tristezza e di pessimismo e rendila vibrante di gioia pasquale.

Tutti: Amen. Gloria al Padre e al Figlio ed allo Spirito Santo. Come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia!

Silenzio

Guida: Il mistero Pasquale entra nel suo atto culminante al momento della morte di Cristo, ma si compie e si perfeziona al momento della risurrezione. “Cristo è veramente risorto!” è il messaggio della nuova fede religiosa dell’umanità: la fede cristiana. Messaggio che sfolgorò in quel

lontano “primo giorno dopo il sabato, di buon mattino” (Lc 24,1) e ancora oggi giunge fino a noi e ci illumina della sua luce.

Canto di acclamazione al Vangelo

Guida: Dal Vangelo secondo Luca 24, 1-6.

Letto: Il primo giorno dopo il sabato, di buon mattino, si recarono alla tomba, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro; ma, entrate, non trovarono il Corpo del Signore Gesù. Mentre erano ancora incerte, ecco due uomini apparire vicino a loro in vesti sfolgoranti. Essendosi le donne impaurite e avendo chinato il volto a terra, essi dissero loro: “Perché cercate tra i morti colui che è vivo?”.

Parola del Signore

Guida: Meditazione e orazione

Letto 1: Per amore a Gesù, di buon mattino le donne avevano preparato gli aromi per ungere il corpo del Signore, il primo giorno della settimana, cioè al mattino della domenica. L'amore grande e sincero per Gesù si muta in gioia.

Tutti: Signore Gesù, per i meriti della tua Passione, Morte e Risurrezione cambia la nostra tristezza in gioia, dandoci la generosità e la disponibilità per incontrarTi e riceverTi ogni domenica nella santa Cena. Ascoltaci, Signore.

Letto 2: Le donne, quelle che avevano osservato dove Giuseppe d'Arimatea aveva sepolto il Corpo di Gesù, trovarono la pietra rotolata all'ingresso della tomba e, en-

trate, non trovarono il corpo del Signore. L'Evangelista Luca segnala subito la scomparsa del Corpo del *Kyrios* (cfr. Gv 20,2).

Tutti: Carissimo Gesù Cristo Crocifisso e Risorto, facci capire ancora una volta che non esiste la gloria fuori della tua gloriosa Croce. E tutti quelli che soffrono a causa delle diverse avversità, forse anche incomprensioni e calunnie, possano trovare in Te la forza di far rotolare la grossa pietra della loro sofferenza. Gesù, nostra vita e risurrezione, ascoltaci.

Letto **3:** Il rinvenimento della tomba vuota non è sufficiente per fare scoccare la scintilla della fede pasquale nelle donne. Ma ecco accostarsi loro due uomini in bianche vesti sfolgoranti. Con l'espressione "due uomini" Luca aveva già designato Mosè ed Elia nella Trasfigurazione e anche dopo l'Ascensione "si presentarono due uomini in bianche vesti" (At 1,10). Si tratta sempre di esseri celesti, provenienti da Dio. La presenza di "due uomini" era importante per convalidare in senso giuridico la loro testimonianza (cfr. Dt 19,15).

Tutti: Signore Gesù, donaci santi uomini e donne per aiutarci a crescere nella fede in Te, che sei Risorto, per farci nuove creature e per fare entrare nel tuo Regno tutti i nostri defunti. In comunione con gli esseri del cielo e della terra ti adoriamo, raccomandandoti anche le anime del purgatorio. Ascoltaci, Signore.

Letto **4:** Le donne furono prese da timore, reazione normale degli esseri umani di fronte alla Divinità, e chinarono il volto verso la terra in segno di rispetto. Signore Gesù, dacci il santo timore di vivere ogni momento alla tua presenza, e ravviva la nostra fede in Te, che adoriamo

profondamente, sicuri di essere davanti a Te, che sei il Vivente, presente in un pezzo di pane.

Tutti: Ti adoriamo, fa', o Signore, che la dignità delle donne e dei bambini sia rispettata in tutto il mondo.

Lettore 5: “Non è qui, è risorto”. L’annuncio pasquale alle donne mi fa capire che tu, Signore, come hai avuto una preferenza speciale per gli ultimi come le donne, i bambini e



i pastori dell’epoca, oggi mi stai dicendo che io sono importante ai tuoi occhi, nonostante la mia piccolezza nella società, nella comunità, nella Chiesa. Come le donne, che sono diventate annunciatrici di Te, Vita e Risurrezione, mi chiami per annunciare la Verità non solo ai piccoli ma anche ai grandi di questo mondo. Gesù, vieni in mio aiuto per intercessione della Vergine, Regina del cielo e della terra.

Tutti: Signore, Risorto per noi, aumenta la quantità e la qualità dei missionari, sacerdoti, religiosi e laici nella santa Chiesa.

Meditazione silenziosa

Lettore 6: La Parola della Chiesa

“Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c’è una via d’uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiu-

derti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali” (Christus Vivit, 104).

Letture 7: Dagli scritti di Padre Pio

“O miei buoni figli, il dolce Gesù si compiaccia rendervi tali, circondati, cioè, dal mondo e dalla carne voi viviate di spirito, tra le vanità della terra voi viviate nel cielo, vivendo con gli uomini lo lodiate e l'amate con gli angeli, e che il fondamento delle vostre speranze sia sempre in alto ed al paradiso” (Epistolario, IV, p. 445).

Guida: Padre Nostro

Canto: Tantum ergo Sacramentum, veneremur cernui; et antiquum documentum, novo cedat ritui: praestet fides supplementum sensuum defectui. Genitori, genitoque, laus et jubilatio, salus honor, virtus quoque, sit et benedictio; procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen

Guida: *Preghiamo.* Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Benedizione Eucaristica

Acclamazioni

Reposizione

Canto finale